



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 28 del 05/11/2018

Oggetto: Approvazione schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 e relazione illustrativa della Giunta Comunale.

L'anno duemiladiciotto, il giorno 5 del mese di novembre alle ore 18.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Vice Segretario Generale **D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO**

Si passa a trattare il secondo argomento posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 e relazione illustrativa della Giunta Comunale".

Presidente: per l'esposizione della proposta, passo la parola all'Assessore al bilancio per la relazione e successivamente, alla Dottoressa Marchica.

Assessore Marangia Caterina: buonasera. Stasera viene posto all'ordine del giorno di questo Consiglio Comunale, l'esame e l'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2017, con la finalità soprattutto di verificare la corrispondenza dei dati definitivi rispetto a quanto previsto durante l'esercizio, e ad evidenziare con precisione la situazione finanziaria e patrimoniale alla chiusura dell'esercizio. Rappresenta quindi una valutazione tecnica dell'azione amministrativa e del suo percorso nell'esercizio in esame, e consente anche di fare il punto su quanto realizzato all'interno del programma amministrativo, in modo da fornire elementi e spunti per la futura evoluzione. Viste le elezioni del giugno scorso, si tratta di un consuntivo della passata amministrazione. Tutta la documentazione è stata messa a disposizione dei Consiglieri Comunali, che hanno quindi avuto la possibilità di esaminarle in modo analitico e dettagliato. Il consuntivo 2017 è accompagnato dalla relazione e dal parere favorevole dei Revisori dei Conti, cui va il nostro ringraziamento per la competenza professionale e per il proficuo rapporto di collaborazione. Ringrazio anche tutto il personale, ed in particolare l'ufficio finanziario, per l'ottimo lavoro svolto nella predisposizione dell'importante e delicato documento in approvazione questa sera. Fornisco alcuni dati riassuntivi del conto consuntivo 2017, ed essendo presente l'esperto economico-finanziario Dottoressa Marchica, si è a completa disposizione per eventuali ulteriori richieste di approfondimento su specifici dettagli. La gestione finanziaria ha evidenziato riscossioni complessive per euro 22.792.440,40 e pagamenti complessivi per euro 23.056.440. Oltre a residui attivi, l'altra criticità è data dall'anticipazione di cassa da restituire al 31/12/2017 pari ad € 1.001.329,19. Questa è una criticità a cui cercheremo di porre rimedio e la causa è data purtroppo dai ritardi nei trasferimenti statali e regionali e dalle difficoltà di riscuotere le entrate tributarie a causa della grave crisi economica che ha colpito anche la nostra comunità. Alle risultanze di cui sopra si aggiungono i residui attivi e passivi, così suddivisi: residui attivi per € 22.760.226,57; residui passivi per € 9.608.445,76. Dopo la posta del FPV pari ad € 517.750,12 del fondo pluriennale vincolato ne deriva un avanzo di amministrazione al 31/12/2017 di € 12.634.030,69. Detratti gli accantonamenti per l'inesigibilità e passività potenziali rispettivamente per € 10.940.433,38 ed € 15.000,00, e fondo di anticipazione di liquidità per € 1.678.597,31, ad oggi non si rileva avanzo libero. Il conto economico, che è disciplinato da diversi principi contabili rispetto alla contabilità finanziaria, pur presentando un risultato negativo presenta comunque un miglioramento di € 690.988,59 rispetto all'esercizio del 2016. Una particolare attenzione è stata rivolta anche all'esercizio 2017 alle Spese Correnti, che si sono attestate complessivamente ad € 10.588.554,06. Per gli Enti Locali questo settore è caratterizzato da una certa rigidità, tenendo conto dell'incidenza delle spese fisse ed inderogabili. Il nostro coefficiente di rigidità della spesa corrente è stato pari al 55,29%. E' proseguita la rigorosa politica messa in atto in questi anni nella gestione degli accantonamenti e dei residui con un accantonamento nell'avanzo del fondo crediti di dubbia esigibilità pari ad € 10.940.433,38 che porta il nostro Ente a presentare una situazione contabile realistica ed uno stato patrimoniale solido. Ritengo molto importante sottolineare questo aspetto e dividerlo con il Consiglio Comunale, in quanto queste oculate scelte politico-amministrative non espongono il nostro Ente al rischio di presentare situazioni contabili inficiate dalla sussistenza nell'attivo di partite non tangibili, eventualità non così rare nella pubblica amministrazione. Lo Stato Patrimoniale dell'Ente presenta un patrimonio netto di € 40.836.187,65, a fronte di debiti complessivi pari a € 17.351.561,30 di cui € 9.456.948,70 per la residua quota capitale dei mutui di ammortamento. I debiti di finanziamento sono quindi pari al 23,16% del patrimonio netto. Il conto del patrimonio dimostra nel complesso una buona solidità patrimoniale, che risulta confortata anche dal parere dei Revisori dei conti. Un altro elemento che conferma la buona salute dei nostri conti è rappresentato dal rispetto dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà. Risultano pienamente rispettati i vincoli di finanza pubblica (saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali). La relativa certificazione è stata trasmessa al MEF entro marzo del 2018. Così come è stata rispettata la normativa relativa alla riduzione delle spese di personale, garantendo nel contempo il rispetto ed il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale. Lo schema di Rendiconto della Gestione dell'esercizio 2017 è

stato approvato dalla Giunta comunale e la delibera è corredata dalla Relazione della Giunta Comunale che esplica, illustra e rappresenta l'andamento finanziario, economico e patrimoniale del nostro Comune. Sulla base di queste considerazioni sulla complessiva attività svolta, confortati da una situazione economica e patrimoniale che conferma il buono stato di salute dei nostri conti, sottoponiamo a questo Consiglio il Rendiconto 2017.

Presidente: grazie, passo la parola all'esperto del Sindaco D.ssa Marchica.

D.ssa Marchica: buonasera a tutti, io volevo intanto parlarvi del vostro conto consuntivo, in riferimento alle criticità mosse dai Revisori dei conti. Il vostro conto consuntivo come quello di tanti Enti, ha una mole di residui attivi non indifferenti, residui attivi che si trascinano da anni, che sono stati cancellati, però quando c'è stato il riaccertamento straordinario dei residui una buona parte è stata cancellata. Residui attivi che impongono, così come l'armonizzazione contabile ci ha obbligati, impongono ad avere nell'avanzo di amministrazione, un elevato fondo crediti di dubbia esigibilità. Mi dispiace che non ne abbiamo parlato prima con me, quindi io leggo stasera questa relazione, volevo rispondere a ciò che era stato attenzionato dai Revisori dei conti. Mea culpa non averla letta prima, perché credevo che fosse, siccome non ne avevate parlato con me, credevo il parere favorevole, quindi non ho letto le due pagine precedenti in merito alle criticità che evidenziano. Allora le vostre criticità sul consuntivo e quindi che si traspongono poi sul bilancio di previsione sono due. Tutto deriva dai residui, per cui le mancate riscossioni dei residui fanno far sì che, purtroppo, vi fate prestare i soldi dalla banca, quindi avete un'esposizione debitoria che impone poi di pagare interessi. Già l'Amministrazione precedente aveva iniziato questo percorso, l'amministrazione del Sindaco Stefio sta continuando nel verificare appunto ulteriori società rispetto a Riscossione Sicilia, perché il problema di Riscossione Sicilia è che guarda le partite alte e non guarda i piccoli, quindi, poiché i tributi sono composti da tanti piccoli tasselli e non da cose grosse, perché non abbiamo una zona industriale, per cui ci sono accertamenti per un milione di euro ed è una società a Riscossione Sicilia interessa fare quell'accertamento. Tante piccole partite fanno sì che Riscossione Sicilia, purtroppo non si impegna. Allora la strategia che deve adottare l'Ente è quella di guardare oltre, guardare altrove, ad altre società che si occupano di riscossione, proprio perché all'interno dell'Ente non c'è la capacità, non si ha proprio la professionalità adeguata per fare ciò. E allora avere una società che lavori a fianco all'Ente, con ingiunzioni di pagamento, quindi la prima cosa è far capire alla gente che se io do i servizi, i servizi devono essere pagati, perché non è possibile che un bilancio che è costituito da entrate e spese, le spese vengono effettuate e le entrate che sono a fronte di servizi resi non si riscuotono. Non si riscuotono perché come ha detto l'Assessore Marangia, purtroppo c'è una crisi che è a livello nazionale, quindi non è solo il Comune di Carlentini, quindi la crisi si ripercuote sui bilanci, però noi dobbiamo essere pronti, purtroppo, a percorrere la strada del recupero dell'evasione, perché tutti devono pagare affinché si paghi meno. Perciò queste due criticità sono alla base del vostro consuntivo, nel bilancio 2018 che andremo ad approvare, abbiamo posto in essere un recupero dell'evasione, però se continuiamo a iscrivere il recupero dell'evasione e in effetti la gente non paga, continueremo ad avere dei residui e un fondo crediti elevatissimo. Nel conto di bilancio il vostro fondo crediti che blocca quasi tutto l'avanzo è diecimilioni e nove, per cui significa che se noi riusciamo a riscuotere questo fondo si diminuisce o addirittura si azzerà, e avete risorse libere per spenderle per Carlentini; quindi questa è la strada da percorrere. Poi, ripercorro un po' quello che leggo dei Revisori dei conti, situazione del contenzioso, gli aspetti che sono da evidenziare, l'organo di Revisione rileva situazione del contenzioso, la normativa ricordo a me stessa a voce alta, che la normativa sul contenzioso dice, che io devo accantonare le somme di cui ho una possibilità elevata di soccombenza, quindi un'alta possibilità di soccombenza. Puntualmente quando noi facciamo le scritture contabili, relativamente al consuntivo e quando facciamo il bilancio chiediamo ai responsabili di settore di comunicare quali sono quelle cause per cui c'è un alto rischio di soccombenza, e i responsabili che hanno la responsabilità delle loro dichiarazioni le abbiamo agli atti, hanno dichiarato per esempio nell'anno 2017 a consuntivo chiuso che erano € 15.000. I 15.000 euro sono stati accantonati nel fondo contenzioso, accantonati nell'avanzo, Revisore dei conti correggetemi se sbaglio! Per cui quando la presenza di significative criticità relative alla situazione debitoria in essere, il Comune può avere un'altra esposizione debitoria, ma non per questo deve fare un fondo contenzioso, perché il fondo contenzioso va accantonato nel momento in cui c'è un alto rischio. Recupero evasione tributaria, questo è quello di cui abbiamo parlato e di cui io sono cosciente del fatto, che dobbiamo pressare ancor di più sul recupero dell'evasione nel senso

non di fare accertamenti e inviarli, ma di pressare sui pagamenti, quindi fare ingiunzioni di pagamento e quant'altro, affinché i cittadini siano obbligati a pagare, e andando oltre con i pignoramenti purtroppo se no altrimenti non si arriva a nulla. Organismi partecipati, ricordo sempre a me stessa a voce alta, che noi in questo Comune non abbiamo organismi partecipati tipo società miste, per cui dovevamo fare... ci sono queste criticità afferenti alla gestione dei residui, l'unica criticità che è stata riscontrata nella richiesta perché viene fatta anche questo durante il conto consuntivo e il bilancio, richiedere ai responsabile se ci sono eventuali debiti fuori bilancio, questo perché, eventuali emersione di debito fuori bilancio possono portare squilibri all'Ente, perché l'emersione di debiti fuori bilancio non iscritti in bilancio può provocare uno squilibrio perché non avendo avanzo da utilizzare, naturalmente si crea un disavanzo di amministrazione. Per cui anche questo è stato richiesto, e sono emersi dei debiti, pochi ma ci sono, relativamente all'SRR, ma non per questo non c'è contabilizzazione degli organismi partecipati. Il piano di razionalizzazione di cui si parla, al Comune di Carlentini non si può fare, perché noi non abbiamo organismi partecipati che possiamo razionalizzare, noi abbiamo organismi partecipati obbligati dalle norme, che sono l'ATO Idrico, l'ATO Rifiuti, e l' S.R.R., non possiamo razionalizzare nulla.

Congruità del fondo crediti: ricordo sempre a me stessa che il fondo crediti è calcolato in base a della normativa, in base alla normativa sull'armonizzazione contabile. L'armonizzazione contabile impone di contabilizzare gli ultimi cinque anni, verificare le riscossioni, fare le medie e stabilire uno dei tre criteri A B e C; noi le abbiamo provate tutte per cercare di avere un fondo crediti meno possibile alto, è spuntato comunque un fondo credito di diecimilioni di euro ed è stato tutto accantonato, quindi non dobbiamo alzare nessun fondo crediti. Il fondo crediti, se voi guardate l'allegato dice: è previsto dalla norma diecimilioni e nove accantonato dall'Ente diecimilioni e nove. E'allegato qua, quindi non si evidenzia un fondo crediti ridotto rispetto a quello che prevede la norma, per cui quando mi dite si rileva la necessità di incrementare il fondo crediti, non rilevo che sia necessario, perché comunque abbiamo accantonato tutto quanto era previsto dalla legge. Per quanto riguarda l'attendibilità dei risultati patrimoniali torniamo indietro, mi dispiace questa cosa perché la potevamo fare noi in separata sede, leggo solo ora e me ne dispiaccio. Allora il conto economico: mi si dice che nel conto economico non c'è la svalutazione su crediti, vero è! Nel conto economico tra le voci previste c'è la svalutazione su crediti, però i Revisori dei Conti sanno benissimo che la svalutazione su crediti, quindi la svalutazione inserita nel conto economico, non è la svalutazione crediti che è messa nell'accantonamento del fondo, ma è la perdita su crediti conclamata; quindi la perdita su crediti quando viene conclamata porta una riduzione del fondo, che noi abbiamo accantonato negli anni e all'evidenza di un costo nell'anno, non è l'accantonamento che noi facciamo nell'anno sul bilancio, ma è la perdita effettiva che diventa un costo. Noi non ne abbiamo avuto, per questo non trovate l'accantonamento della perdita sul credito. Poi mi si dice qua nello stato patrimoniale, che l'Ente non ha proceduto a rilevare immobilizzazioni finanziarie e le rimanenze. Le rimanenze, come sapete, sono tutti gli acquisti che vengono effettuate per le vendite e quindi poi a fine anno ci sono le rimanenze. Non ne avevamo rimanenze, quindi non abbiamo proceduto a fare acquisti per cui potevamo avere delle rimanenze. Le immobilizzazioni finanziarie sono relative alle partecipazioni e non avevamo titoli o partecipazioni da rilevare. Nei conti d'ordine non sono rilevate le garanzie prestate, perché non ci sono garanzie prestate, e di altro non so.

Presidente: prego Consigliera Scolari.

Consigliera Scolari: intanto buonasera, saluto tutti.

Presidente: Consigliera Scolari un attimino

Sindaco intervento fuori microfono

D. ssa Marchica: se ci sono vanno messe. Certo, senz'altro. Immobilizzazioni finanziarie, le quote che abbiamo noi no che non vanno iscritte, non abbiamo nell'anno 2017 consuntivo che stiamo approvando, non abbiamo partecipazioni da rilevare, non che non vanno iscritte, non ne abbiamo da rilevare. Sì, ma a chi non è addetto ai lavori può sembrare non sono state riportate perché è un errore, cioè chiariamo. Precisamente, partecipato obbligatorio.

Consigliera Scolari: buonasera a tutti, grazie per avermi dato la parola, ringrazio i cittadini e tutti i colleghi. Per quanto riguarda invece il fondo contenzioso, io giorno 29 ho protocollato la mia richiesta, però capisco anche i tempi, per quanto riguarda le liti pendenti, chiedo ai Revisori se hanno richiesto le liti pendenti da

discutere, discusse, però non sono state ancora concluse e quelle concluse, ma non ancora onorate con i relativi valori e costi accessori, se è stata fatta una richiesta e se posso... è stata fatta richiesta?

Intervento fuori microfono

Scusate avete fatto una richiesta scritta? Posso reperirla? Solo a voce. No, perché è importante, perché si rilevano delle criticità, e in base alla vostra relazione, e tra queste c'è anche quella del contenzioso, e bisogna accrescere, anzi mi auguro...

Presidente: scusi Consigliera Scolari, però lei si deve rivolgere a noi, loro se vogliono possono richiedere la parola, perché sono dei tecnici, però dobbiamo relazionare tra noi Consiglieri.

Consigliera Scolari: no, io ho fatto questa richiesta, però capisco che i tempi non ci sono stati per reperirle, chiedevo se il Revisore dei Conti avessero fatto la stessa mia richiesta perché per accrescere il conto contenzioso...

D.ssa Marchica: scusi a quale ufficio l'ha fatta la richiesta? All'ufficio legale?

Consigliera Scolari: alla signora Vacirca.

D.ssa: va bene ora chiederemo di rivolgere di inviare la comunicazione a tutti gli avvocati, perché loro devono dichiarare se il rischio di soccombenza è basso o alto, quindi faremo fare la comunicazione per ogni contenzioso agli avvocati, perché non può rispondere la signora, cioè deve essere l'avvocato che sta curando la pratica, a dire se c'è un rischio basso, medio o alto.

Consigliera Scolari: ho capito, no perché abbiamo necessità e mi auguro che andrà in porto l'intento di accrescere questo fondo contenzioso, e di sapere soprattutto le cause, le controversie diciamo che sono ancora aperte, quelle chiuse, e mi auguro anche che non andremo più a ricorrere al Commissario e che venga approvato il prossimo consuntivo, in modo tale che le casse comunali, appunto che non grava questo, questi inconvenienti diciamo che da quattro anni ricorriamo al commissario, per quanto riguarda la non approvazione del bilancio. Quindi mi auguro che possiamo lavorare in totale serenità, ed evitare anche questo fuori programma diciamo, grazie.

Presidente: prego Signor Sindaco.

Sindaco: io per quanto riguarda il contenzioso, anche perché fino a pochi mesi fa l'ho curato io, vi posso garantire che, in effetti, ormai il contenzioso che deve affrontare l'Ente è un contenzioso quasi fisiologico per un Ente pubblico. Prima, io parlo di qualche decennio prima, purtroppo il contenzioso non era molto seguito, il Comune di Carlentini è stato soccombente spesso in contumacia, e abbiamo dovuto affrontare spese di contenziosi senza aver avuto la possibilità di difendere le ragioni dell'Ente. E' una cosa fisiologica che i contenziosi si sviluppino, non ci sono contenziosi relativi o contenziosi importanti relativi a risarcimenti, come era nel passato, che erano legati soprattutto al discorso degli espropri, perché fortunatamente quella stagione l'abbiamo chiusa. Sono contenziosi relativamente a pratiche amministrative, che comunque non espongono l'Ente dal punto di vista patrimoniale in un modo consistente e, tra l'altro, quando noi affidiamo gli incarichi, noi valutiamo sempre, l'alea del giudizio c'è sempre, però valutiamo l'eventualità di eventualmente arrivare ad una transazione. Lei può seguire dagli atti, che sono atti pubblici, noi abbiamo chiuso decine e decine di transazioni, perché proprio in quei contenziosi che sono nella fase iniziale o anche nelle fasi già avanzate, che però ci rendevamo conto che l'Ente aveva molte probabilità di soccombenza, abbiamo preferito con l'accordo delle parti, di arrivare a un contenzioso che ci permettesse di abbattere la spesa per conto del Comune. Quindi, noi su questo cerchiamo, io lo farò in modo particolare, ma già da parecchi anni viene fatta questa attenzione sul contenzioso, perché poi tra l'altro è stato uno dei temi che ha causato parecchi danni all'Ente. Quindi, su questo posso garantire che ci sarà la massima attenzione; per quanto riguarda l'altro aspetto, io e l'Amministrazione che presiedo da poco, stiamo adottando un provvedimento che riguarda la chiusura dell'esercizio finanziario dell'Amministrazione precedente, io mi prendo l'impegno affinché il Consiglio Comunale nei tempi che la legge prevede e prescrive, approvi tutti gli atti fondamentali che sono di competenza, non solo per la spesa del Commissario che è già una cosa importante, ma soprattutto perché è giusto che ci sia il rispetto dei tempi e il rispetto delle regole, quindi grazie per l'invito che mi ha rivolto.

Consigliere Londra: è stato esaustivo il Sindaco per quello che ha risposto, quindi eventualmente mi riservo di intervenire più avanti, grazie.

Presidente: ci sono altri interventi? Prego Consigliera Piccolo.

Consigliera Piccolo: grazie per avermi dato la parola, un'altra cosa che io oltre a quelle già evidenziate, che avevo anch'io notato, una domanda per quanto riguarda i proventi dei beni dell'Ente fitti attivi e canoni patrimoniali, che io leggo sempre dalla relazione che hanno fatto i Revisori dei Conti. Risulta che le entrate accertate nel 2017 erano di 49.000 euro, però per quanto riguarda i residui attivi che ci sono di circa 800.000 euro, risulta che da quanto detto dai Revisori dei Conti non è stato riscosso nulla. Come mai questa cosa? Mi chiedevo...

Sindaco: su questo anche tecnicamente, non avevo capito a che cosa si rivolgeva in effetti questa voce. Allora qui è relativo al canone concessorio non ricognitorio, che sembra uno scioglilingua però così non è. Noi in effetti al Comune di Carlentini abbiamo adottato un regolamento, che imponeva soprattutto perché relativo alle grosse aziende che utilizzano il nostro sottosuolo, soprattutto il nostro sottosuolo, per l'attraversamento di propri impianti, io parlo degli impianti telefonici, elettrici ecc., parliamo delle lobby che in Italia gestiscono le telecomunicazioni, l'energia elettrica, perché purtroppo ci sono proprio delle situazioni quasi non dico monopolio, ma di oligopolio sicuramente. Quindi abbiamo adottato questo provvedimento, perché noi riteniamo nella nostra autonomia, nella nostra sovranità del nostro territorio, che chi voglia utilizzare il nostro sottosuolo e quindi sfasciando tra virgolette le strade, che sono di nostra proprietà e che noi costruiamo con i fondi dei nostri cittadini, perché attenzione ormai voi lo sapete, tutti i servizi comprese quelli viari li facciamo con i fondi comunali, quindi con le tasse che pagano i nostri concittadini, noi abbiamo istituito questo canone concessorio non ricognitorio, che è previsto dalla norma qualora vengano utilizzati i sottosuoli, affinché queste società paghino quello che è giusto pagare, che non sia relativo solo alla Tosa. Questo ha portato a dei contenziosi, perché vi posso garantire che non hanno mai intenzione di pagare; noi teniamo fermo quello che è la nostra volontà e il nostro intento perché su questo non ci sono dubbi, io vi dico che ci sono stati vari TAR in Italia che si sono pronunciati a favore, ancora la normativa non è chiara, la paura mia è che purtroppo questi soggetti, hanno una forza politica tra virgolette "politica", non indifferente, e questo è uno dei temi sui quali, io intendo anche con i referenti del territorio confrontarmi, affinché gli Enti locali quindi, i Comuni vengano tutelate relativamente a quelli che sono i beni di propria proprietà. Non si può disporre, lo Stato non può pensare che le concessioni per la telefonia, per l'energia elettrica, siano concesse gratuitamente o quantomeno se lo Stato lo vuole fare, ed è legittimo che scelga questo tipo... ma lo può fare eventualmente indennizzando gli Enti per quella che è la quota che dovrebbero pagare le società private. Perché dobbiamo ricordarci che parliamo di società con scopo di lucro sono società S.p.A., se lo Stato intende agevolare queste società, ciò che toglie ai Comuni me lo deve risarcire lo Stato; non può pensare che lo Stato faccia la propria politica tra virgolette, di favorire determinate iniziative, lecite, attenzione! Quindi per favorire le telecomunicazioni, per favorire il discorso dell'energia elettrica, ma lo deve fare con fondi propri, non sulle spalle dei Comuni.

D.ssa Marchica: volevo aggiungere solo una cosa, per confortare il Consiglio Comunale, che anche questa voce è stata fatta partecipare al calcolo del fondo crediti, tutta la voce che voi vedete in entrata è stata accantonata in uscita nel fondo, per evitare che se per caso perdiamo la causa con questi grandi colossi cancellando il residuo attivo, non andiamo in disavanzo perché abbiamo il fondo da utilizzare. Cioè, abbiamo neutralizzato l'entrata con la spesa, quindi è accantonata, in modo tale che non si spendono i soldi che noi abbiamo in entrata accertati.

Consigliera Piccolo: si riferisce solamente alle concessioni questo, perché parla anche di fitti attivi.

D.ssa Marchica: no, no, è quello, sono i canoni, si chiamano canoni e quindi sono canoni non ricognitori, la voce è macro voce e quindi nei diecimilioninovecento e qualcosa, accantonati come fondo nell'avanzo c'è pure questa quota, così aspettando cosa succederà in questo contenzioso, comunque è stata accantonata la quota.

Consigliera Piccolo: e poi va bene, siete stati già abbastanza chiari. Anch'io ho notato il fatto di questa evasione tributaria che purtroppo capiamo il momento triste, però effettivamente anche per il Comune a questo punto è un problema, perché si accumulano i residui, la gente non paga, c'è un disincentivo al pagamento. Leggevo sempre dai Revisori dei Conti che gli accertamenti di competenza sono stati sempre parlando del 2017, sono stati di circa un milione di euro e quello che è stato riscosso è stato solamente di duecentosessantasei euro, quindi alla fine è veramente poco.

D.ssa Marchica: questo sa perché? Perché comunque gli avvisi vengono mandati a fine anno.

Consigliera Piccolo: no i contenziosi, parlo dei tributi, delle tasse.

D.ssa Marchica: il recupero dell'evasione, di solito gli accertamenti vengono fatti negli ultimi due mesi, si devono dare i sessanta giorni per pagare, quindi la gente non arriva.

Consigliera Piccolo: comunque è pochino, quindi se magari per il bene del Comune alla fine. Capiamo che non è una cosa andare... ma questo diventa anche un disincentivo nei confronti di chi paga le tasse.

Sindaco: io per assicurarla, ne ha fatto cenno la Dottoressa Marchica, noi in controtendenza proprio perché abbiamo registrato che da parte della SERIT Sicilia c'è una inerzia, a parte che mi accingo appena io avrò lo strumento finanziario, che mi dà la disponibilità per poter dare un incarico legale, già l'abbiamo studiato, abbiamo verificato insieme anche al Vice Sindaco, e voi sapete tutti che è un avvocato, che ci sono buone probabilità per avere ragione su questa materia, il Comune intende tutelarsi nei confronti di SERIT Sicilia e chiedere il risarcimento dei danni relativamente a due aspetti. Voi dovete sapere che noi negli anni, abbiamo trasmesso circa sette milioni di euro di ruoli a SERIT Sicilia, ma non solo, e dovete anche sapere e dobbiamo tutti sapere, che per legge fino a qualche anno fa eravamo obbligati a scegliere come agente della riscossione solo SERIT Sicilia. SERIT Sicilia su settemilioni di euro di ruolo che abbiamo trasmesso ne ha solo riscosso intorno a un milione e mezzo, se non ricordo male. Noi da SERIT Sicilia aspettiamo cinque milioni e mezzo di euro, voi tutti capite, ma parliamo degli anni passati, quindi voi tutti sapete e capite che tecnicamente il Comune di Carlentini non sarebbe neanche in anticipazione di cassa, è giusto no? Anche per capirci. Quindi tra l'altro mi dispiace anche dire che SERIT Sicilia è un'azienda della Regione Siciliana, perché è una partecipata per intero della Regione siciliana, quindi allora dico, tra l'altro con i sistemi contabili che abbiamo e che tutti noi conosciamo, e poco fa abbiamo notato che abbiamo dovuto accantonare dieci milioni di euro come fondo di garanzia. Al danno noi abbiamo la beffa e quindi noi daremo incarico legale, io darò incarico legale per tutelare due aspetti del Comune di Carlentini, uno che è quello relativamente a tutti gli interessi che il Comune di Carlentini ha pagato come anticipazione di cassa nei confronti della tesoreria comunale, e due voglio verificare, mi devono dare conto di tutti i ruoli trasmessi, e se eventualmente ci sono ruoli che loro hanno fatto prescrivere, perché su quelli non ci sono dubbi che me li devono risarcire per intero e poi gli interessi, ma chiederò anche tutti gli interessi che sono maturati negli anni, e che il Comune ha dovuto pagare alla Tesoreria del Comune. Io appena avrò il bilancio di previsione, voi tutti sapete, io l'ho approvato già di Giunta, quindi a breve arriverà anche al Consiglio Comunale, ho consultato già un legale e abbiamo fatto uno studio di fattibilità insieme all'avvocato Marangia, io formalizzerò un incarico formale per questo.

Presidente: ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Genovese.

Consigliere Genovese: una domanda all'Amministrazione. Visto e considerato quello che ha detto poc'anzi il Sindaco, siccome il Governo nazionale si accinge ad approvare la Finanziaria, dove si andrà a toccare l'aspetto che riguarda le cartelle esattoriali, la cosiddetta rottamazione, sostanzialmente cosa succede, anche per capirci tutti, nel momento in cui questi cinquemilioni e mezzo di SERIT vengono toccati da una legge nazionale attraverso la finanziaria, tecnicamente siccome sono tutti piccoli importi, verranno cancellati con la rottamazione. A quel punto cosa succede? Lo Stato dovrà garantire al Comune, anzi ai Comuni non a noi, a tutti i Comuni, un introito.

D.ssa Marchica: questa è la teoria, vedremo la pratica.

Consigliere Genovese: cosa succede? Tecnicamente significa, io me lo auguro che faccia questo Governo questo passo, significa che per come c'è scritto nella proposta che verrà riconosciuto il 5% ogni anno, in vent'anni questa finanziaria potrebbe offrire al Comune di Carlentini un beneficio di cinque milioni e mezzo di euro dei soldi che SERIT non ci ha dato; quindi io aggiungo, oltre a fare queste due azioni legate agli interessi di tesoreria, è legato all'aspetto delle prescrizioni di cui parlava il Sindaco, aggiungiamo eventualmente che se viene fatta questa finanziaria, andiamo anche nella direzione dello Stato perché ci deve garantire questi cinque milioni e mezzo di euro. Perché nel momento in cui cancella le cartelle esattoriali di quelli che non hanno pagato, che ribadisco magari non lo possono fare in tantissime, ma furbacchioni ce ne sono altrettanti, e insomma il Comune deve essere garantito e tutelato. Quindi, continuiamo ad attenzionare in modo particolare questo aspetto perché potremmo rivolgere un'azione legale anche in quella direzione, perché vero è che ci garantisce le somme, ma è anche vero che ovviamente in vent'anni non è la stessa cosa di poterle aggredire in cinque, che questo è il rischio che noi corriamo, cioè per capirci, noi aspettiamo questi cinque milioni e mezzo perché la SERIT ha dormito, di questo stiamo parlando, e non ha avuto interessi, anche perché come diceva prima l'amministrazione,

parliamo di piccoli ruoli, cioè non è che parliamo di cinque milioni, cinque aziende, un milione ciascuno e li inseguiamo, parliamo di cinque milioni e mezzo, cinquantesecchino cartelle, o addirittura possono essere anche mille cartelle o duemila cartelle a 300, a 500, a 700, non gliene frega niente alla SERIT. Quindi mi auguro che il Governo faccia questo provvedimento per due ordini di motivi: uno, perché almeno potremmo dire che nei prossimi vent'anni il Comune beneficerà di questi cinquemilioni e mezzo di euro, a prescindere da come va l'aspetto del contenzioso nei confronti della SERIT, ma in più può dare respiro all'Ente, perché non ci dobbiamo dimenticare che i sacrifici che sono stati fatti in questi anni, hanno portato l'Ente a una situazione diciamo quasi di serenità, questo potrebbe mettere nelle condizioni l'Ente nei prossimi anni, di avere una cifra garantita dallo Stato di duecentocinquanta, duecentosessanta milioni all'anno, che può servire appositamente per fare ripartire la macchina, in iniziative di bilancio. Poi voglio aggiungere un altro aspetto in trenta secondi. Noi stiamo approvando un consuntivo del 2017 che riguarda la passata amministrazione, prima c'è stato un dibattito tra la Dottoressa Marchica e i Revisori.

D.ssa Marchica: no, chiarimenti.

Consigliere Genovese: io voglio dire, siccome in questi anni si è lavorato con un'ottica specifica, le ultime due legislature hanno avuto un obiettivo fondamentale nella mente di tutti quanti quelli che siamo stati protagonisti, che era quello di risanare l'Ente. Molte volte si è verificato che abbiamo previsto diecimilioni, però non abbiamo speso nemmeno una lira, faccio l'esempio massimo sostanzialmente, questo perché? Anche per dare un messaggio chiaro ai cittadini, perché noi ci siamo imposti una regola in questi anni, che era quella di dire, se i soldi entrano li spendiamo, se i soldi non entrano non li spendiamo, e questo che cosa ha prodotto? Appunto non ha prodotto debiti fuori bilancio, quindi non ha esposto l'Ente né a contenzioso, né tanto meno ad andare poi alla ricerca di eventuali risorse che non ci potevano essere. Quindi questo è stato anche l'ultimo tassello che l'Amministrazione presieduta da Pippo Basso ha completato in questi anni, perché abbiamo portato avanti un processo in questa direzione. Mi ricordo quando si è passati dal cosiddetto bilancio di previsione al bilancio armonizzato di cassa, che noi a differenza di altri Comuni ci siamo appositamente preparati per arrivare al bilancio di competenza, l'abbiamo fatto due anni prima, poi l'anno prima e poi l'abbiamo fatto nell'anno in cui siamo stati chiamati a fare, a differenza di altri Enti che ancora oggi non hanno capito la differenza tra bilancio di previsione e bilancio di competenza, grazie.

D.ssa Marchica: l'ultima cosa che volevo aggiungere, cosa importante che non abbiamo detto è che comunque l'Ente in tutti questi anni ha rispettato il pareggio di bilancio, quindi, il mancato impegno, la spesa con quello che diceva lei Consigliere, era dovuta anche all'attenzione della spesa, perché veniva monitorato costantemente l'equilibrio e il pareggio di bilancio, perché purtroppo era così stringente che bisognava anche non impegnare delle risorse pur di rispettare il pareggio. Così è stato ed è stato rispettato ed è stato quello del 2017 inviato, così come nei termini, entro marzo 2018.

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi, pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto.

Favorevoli 12

Contrari 3 (Demma, Scolari e Piccolo)

Il Presidente pone ai voti il conferimento all'atto dell'immediata esecutività:

Favorevoli 12

Contrari 3 (Demma, Scolari e Piccolo)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Approvazione schema di Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017 e relazione illustrativa della Giunta Comunale".
- 2) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data **05 NOV. 2018**

Li, **06 DIC. 2018**

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa GIUSEPPA FERRAUTO

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____